



AMERICANI A ROMA

SERVIZIO E TESTO DI MARELLA CARACCILO / FOTO DI OBERTO GILI

L'ANTICA VILLA AURELIA SUL GIANICOLO È SEDE DELL'AMERICAN ACADEMY IN ROMA CHE OSPITA OGNI ANNO MUSICISTI, ARTISTI E STUDIOSI. IL GIARDINO È LO SPAZIO IDEALE PER POTER COGLIERE LO SPIRITO DEL LUOGO





A

American Academy in Rome, sul Gianicolo, ospita ogni anno musicisti, artisti, letterati, studiosi americani (ma non solo) che con il loro talento si sono guadagnati un soggiorno romano che ha tutte le premesse per essere felicemente creativo. Fondata nel 1894 da un gruppo di artisti e architetti statunitensi, l'American Academy in Rome ha cominciato con molta passione ma pochi mezzi: qualche stanza in affitto a via Condotti e poi, dopo giornate passate a vagare per monumenti e musei, tutti al Caffè Greco. L'idea, già allora, era dare modo a giovani statunitensi di poter coltivare e raffinare il loro talento attraverso l'esposizione alle bellezze, alla cultura e, perché no, ai piaceri di Roma. La svolta arrivò nel 1909 quando una ricca signora americana lasciò all'Accademia la sua splendida Villa Aurelia sul Gianicolo. Il lascito incoraggiò altri mecenati tra cui Charles F. McKim, architetto newyorkese, che progettò a poca distanza dalla villa l'edificio neoclassico di queste pagine. Inaugurato alla vigilia della Grande Guerra, è sede principale dell'American Academy in Rome. Il giardino, soprattutto in questa stagione, è il punto ideale per immergersi nello spirito del luogo. Progettato da Alessandra Vinciguerra, paesaggista (che ha curato anche quello formale e classico di Villa Aurelia che ospita i 'visiting fellows', gli ospiti illustri), ha un'atmosfera intima. "È uno spazio pieno di fiori ed erbe selvatiche, alberi da frutto e pietre antiche," spiega, "una sorta di rivisitazione poetica della classica campagna romana." Un'idea di semplicità che ha richiesto un lavoro radicale. "Il terreno, un tempo piatto, è stato plasmato in cunette e avvallamenti. È un giardino da vivere, con zone d'ombra per leggere

A sinistra, due opere in ferro, dono dell'artista americana Beverly Peppers, nei pressi

di uno degli studi messi a disposizione degli artisti borsisti. A destra, la zona d'accesso.





LA BIBLIOTECA DI
QUESTO ANTICO EDIFICIO,
DISEGNATO DALLO STUDIO
NEWYORKESE MCKIM, MEAD
AND WHITE E INAUGURATO
NEL 1914, SI AFFACCIA
SU ORTI E GIARDINO.
A DESTRA, UN LATO DELLA
CORTE INTERNA CON
REPERTI ARCHEOLOGICI
TROVATI IN LOCO E, SOTTO,
L'ENTRATA PRINCIPALE.





o parlare, fontanelle per dissetarsi, campi per giocare a calcio e persino un barbecue, usato nelle serate estive.” Diserbanti e pesticidi sono banditi sia dal giardino, i cui olivi producono un olio apprezzato, sia dall’orto che fornisce le verdure per la cucina. “La metafora che preferisco per descrivere l’Accademia,” conclude Adele Chatfield-Taylor, che la presiede da oltre 20 anni, “è quella di un giardino che ha tutti gli elementi: energia, bellezza, talento. Il nostro compito, quello del direttore Christopher Celenza e di tutto lo staff, è di mantenere un ambiente fertile perchè le idee possano nutrirsi e crescere.” ■





Il tavolo da biliardo, a sinistra, con un'opera dell'americano Chuck Close, recentemente ospite dell'Accademia.

Sopra, alcuni artisti borsisti si sono divertiti a ritrarsi l'un l'altro o a fare degli autoritratti che sono oggi appesi sulle pareti del piccolo, frequentatissimo bar dell'Accademia.





OGNI GIORNO, NEI MESI CALDI, I BORSISTI E I LORO OSPITI SI RIUNISCONO PER PRANZARE INSIEME SOTTO IL PORTICATO DELLA CORTE. IL ROME SUSTAINABLE FOOD PROGRAMME, UN PROGRAMMA DI NUTRIZIONE SOSTENIBILE E SALUTARE, HA COMPLETAMENTE RIVOLUZIONATO LA CUCINA DELL'ACCADEMIA.



I GIARDINI, DISEGNATI E CURATI DA ALESSANDRA VINCIGUERRA, SONO DEDICATI A MERCEDES BASS, MOGLIE DEL MECENATE TEXANO SID, CHE SI È MOLTO PRODIGATA A FAVORE DELL'AAR. SONO STATI PENSATI COME LUOGO DI RELAX. I PRODOTTI DELL'ORTO FINISCONO OGNI GIORNO IN CUCINA.





ANTENNE



Cibo a chilometro 0

Si chiama Rome Sustainable Food Project ed è stato creato ad hoc per l'American Academy in Rome da Alice Waters (è stata vicepresidente internazionale di Slow Food), guru del cibo a chilometro zero nonché fondatrice a Berkeley, in California, del mitico Chez Panisse Restaurant and Café al 1517 di Shattuck Avenue (chezpanisse.com). "Si tratta, per l'Accademia, di una vera e propria rivoluzione," spiega Laura Offeddu, che gestisce gli aspetti amministrativi e manageriali di questo progetto. "Abbiamo messo in piedi un sistema di tirocinio che offre l'opportunità a tanti giovani di imparare le basi di questo modo moderno di gestire l'alimentazione secondo i fondamenti dell'ecosostenibilità e della stagionalità."

PASSIONE VERDE

Alessandra Vinciguerra, laureata in storia medievale, ha cominciato la sua esperienza di paesaggista nel **giardino di Ninfa** (fondazionecaetani.org) a Sermoneta (Latina), dichiarato Monumento Naturale dalla Regione Lazio nel 2000. L'Accademia Americana in Rome, che le ha affidato il non facile compito di riorganizzare completamente i 4 ettari di parco e giardino, è stata, come afferma lei stessa "la grande occasione per farmi conoscere come paesaggista". Da quando è stata nominata direttrice dei giardini de **La Mortella**, a Ischia (lamortella.org) e presidente della Fondazione William Walton e La Mortella, Alessandra Vinciguerra divide il suo tempo tra l'isola campana e Roma, dove sta curando il giardino della residenza dell'Ambasciatore degli Stati Uniti d'America in Italia.

Kermesse ed eventi

L'American Academy è privata e generalmente inaccessibile al pubblico. "Nei prossimi mesi però," dice Lexi Eberspacher, curatore artistico dell'Accademia, "ci sono varie iniziative culturali aperte al pubblico." Una è la presentazione di fine anno dei borsisti, kermesse ricca di eventi negli ultimi tre giorni di maggio. Il 29 si potranno visitare gli Open Studios, gli studi aperti degli artisti in residenza. Il 30 ci saranno i concerti dei musicisti, il 31 le letture degli scrittori. Da segnalare due inaugurazioni (il 19 giugno e il 3 luglio) per la mostra **Brightlight Darklight**, curata da Ludovico Pratesi e Valentina Ciarrallo. Per informazioni riguardanti questi e altri eventi consultare il sito aarome.org

